

Danno causato da uno spostamento di server. Ma la società assicura: il problema è superato

Sogei, distrutto un intero data base

Saltato l'archivio con i dati dei 7.100 dipendenti delle Finanze

DI STEFANO SANSONETTI

Il guasto è stato grave e ha comportato addirittura la distruzione di un intero data base. In un attimo sono andate letteralmente in fumo le informazioni relative ai circa 7.100 funzionari del Dipartimento delle finanze. Tecnicamente si chiama «sistema matricolare» e chiama in causa la Sogei, la società informatica del ministero dell'economia. Si tratta di un archivio informatico di dati che vanno dai documenti dei lavoratori, alle assunzioni, dai curricula agli incarichi, dagli spostamenti alle promozioni. Ebbene, per circa un anno tutto questo patrimonio di informazioni è di fatto scomparso nel nulla, salvo poi essere faticosamente ripristinato nel marzo di quest'anno.

I dettagli della vicenda emergono dall'ultimo bilancio 2009 della Sogei, guidata dal presidente **Sandro Trevisanato** e dall'amministratore delegato **Marco Bonamico** (dal 1° ottobre 2009, prima di quella data l'ad era **Aldo Ricci**). Alla base del danno il tentativo di spostare il data base dalla sala server di un edificio di via M. Carucci a Roma alla sala server di un altro edificio, sempre all'interno della stessa sede. Ad autorizzare lo spostamento, in data 20 marzo del 2009, era stato il Dipartimento della finanze di **Fabrizia Lapecorella**. Per mettere in moto il meccanismo, il 24 marzo successivo la Sogei ha stipulato con il Consorzio Acotras un contratto avente a oggetto proprio il servizio di spostamento delle varie apparecchiature tecnologiche. Lo sposta-

mento, si apprende ancora dalla relazione sulla gestione, è stato effettuato con l'intervento di

tecnici di primarie società informatiche, tra cui Hewlett Packard, Telecom, Fujitsu Siemens Computers, in data 27 marzo 2009. Peccato che «a conclusione dell'intervento, e precisamente a esito dell'attività di disinstallazione e successiva reinstallazione del server IBM H400 ubicato presso la predetta sede, il server ha presentato problemi di riavvio operativo nella lettura dei dischi

esterni». Insomma, si è reso necessario un primo intervento tampone. Infatti, «in seguito a tale segnalazione di guasto sono stati effettuati ripetuti interventi

di manutenzione, che hanno portato anche alla sostituzione di alcuni componenti». Toppa riuscita? Macché, perché proprio «nel corso di tali attività si è verificata la completa distruzione del data base utilizzato dalle applicazioni del Dipartimento delle finanze per la gestione dello stato matricolare dei dipendenti (circa 7.100) e per tutte le operazioni di consultazione e aggiornamento». Le espressioni usate dalla

relazione sulla gestione della Sogei parlano chiaro e informano anche che con nota del 25 giugno del 2009 il medesimo Dipartimento delle finan-

ze «ha reso noto a Sogei che il danno complessivo arrecato a seguito dell'intervento di spostamento in questione è quantificato in 1.345.848 euro». La stessa cifra è stata accantonata nel bilancio della società informatica nel fondo rischi industriali per malfunzionamento software».

Sogei, contattata da *Italia-Oggi* sulla questione, ha confermato che l'anno scorso si è verificato il danno, ma ha precisato che il guasto adesso è superato e che il data base nel frattempo è stato regolarmente ripristinato. Il recupero, sempre secondo quanto ha fatto sapere la società, è avvenuto a partire dal marzo del 2010.

Insomma, sembra che la vicenda abbia avuto un lieto fine. Rimane il fatto che, stando alle date riportate in bilancio e comunicate dalla Sogei, per circa un anno la situazione dell'archivio informatico con i dati di 7.100 dipendenti delle Finanze è stata alquanto allarmante.

—© Riproduzione riservata—



Fabrizia Lapecorella